

Urbino

Deficit idrico quasi sanato L'autunno sembra "serio"

Settembre si è chiuso con 88 millimetri di acqua in più rispetto alla media. Un fenomeno simile ci fu 158 anni fa. Sarà un caso o una nuova tendenza?

30 settembre: Il mese può dirsi molto piovoso, avendo data la somma di mm 258,9, che è quasi doppia della media ottenuta da 5 anni. Sarà stato un compenso alla grande siccità dei mesi passati.

Tratto dal Registro Meteorologico del 1866

Benvenuto autunno. Il mese di settembre è tornato a fare il suo mestiere, come un novello Caronte ci ha traghettato dall'afa siccitosa dell'estate al brumoso autunno. La prima decade, molto calda, ancora alle prese con l'ultima onda bollente dell'anticiclone africano, con quasi 4°C oltre la media, prefigurava una prosecuzione estiva come spesso è accaduto in questi ultimi anni, ma già sul finire della decade i primi rovesci accompagnati dal ritorno delle forti raffiche di Libeccio annunciavano il cambio di rotta. Nella seconda decade dopo un primo drastico calo

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di
Piero Paolucci

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate

termico ecco il tracollo, portato dall'azione retrograda di una perturbazione di ritorno dai Balcani, pioggia battente, tuoni e fulmini hanno scaricato in 4 giorni oltre 110 mm di pioggia, fa-



cendo registrare nel solo accumulo della decade la stessa quantità d'acqua caduta nell'intero autunno dello scorso anno, risultando come la 2ª decade di settembre più fredda dal 2001 e la più piovosa dal 1955.

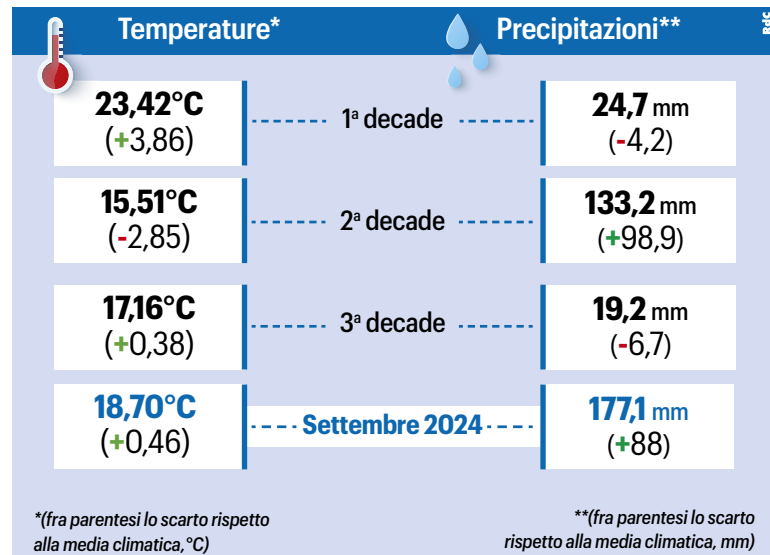
La terza decade è risultata praticamente in linea con le medie di riferimento trentennali. Nel complesso il mese è risultato di circa mezzo grado sopra la media con il doppio delle precipitazioni attese.

Ma l'autunno sembra avere in-

Paura tra i boschi

Due escursioniste si perdono tra i sentieri del cagliese: salvate dai Vigili del Fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti nel tardo pomeriggio di ieri per soccorrere due escursioniste che si erano avventurate in un sentiero poco fuori Cagli perdendo l'orientamento. Ora sono rientrate a casa.



tenzioni serie e già nei primi 6 giorni di ottobre ci ha regalato altri 110 mm di preziosa pioggia caduta con regolarità, senza eccessi, come purtroppo successo nella vicina Emilia-Romagna. Ecco rappresentata l'imprevedibilità della meteorologia, in poco più di un mese è quasi riuscita a ricucire il pesante deficit idrico cumulato in 14 mesi. Non ci resta che tornare alla domanda che si poneva Serpieri oltre 150 anni fa: «sarà stato un compenso alla grande siccità dei mesi passati?». O siamo di fronte a un nuovo cambio di rotta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il "mare di Urbino" (nebbia dell'altiroieri) e sopra un rovescio

Il bilancio

Biosalus, il Festival che «serve ad accendere la mente»

Lezioni di yoga anche sul palcoscenico del teatro Sanzio. Stand presi d'assalto, apprezzata la gran varietà di prodotti naturali

Si è conclusa con una suggestiva cerimonia del fuoco la 15ª edizione del festival Biosalus, l'evento nazionale dedicato al biologico e al benessere olistico. Durante il rituale di meditazione, le parole "La mente non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere", scritte duemila anni fa da Plutarco, hanno riecheggiato nell'aria come un mantra benefico davanti ai tanti presenti, che hanno affollato per due giorni la kermesse organizzata dall'Istituto di Medicina Naturale urbinata assieme al Comune di Urbino.

«Anche quest'anno – spiega Enrico Zazzaroni, direttore dell'Istituto – è arrivata l'ulteriore conferma del successo di un format che da anni attira visitatori da tutta Italia. Un pubblico speciale, sensibile e attento, che partecipa agli eventi sempre con



Sopra, lezione di yoga al teatro Sanzio, un luogo insolito come scenario

grande consapevolezza e attenzione ai temi della salute e della prevenzione primaria. Un'altra missione riuscita per il Festival che, come dal 2019 racconta la grafica della nostra locandina con una emblematica stella du-

cale, ambisce a diventare la stella polare, un punto di riferimento nel panorama italiano del benessere olistico».

Molto apprezzate dai partecipanti le lezioni di yoga gratuite che si sono svolte in una loca-

A destra, alcuni dei tanti stand di Biosalus presi d'assalto dai visitatori arrivati a Urbino da tutta Italia



tion d'eccezione: il palcoscenico del Teatro Sanzio, dove tra sabato e domenica si sono rilassati centinaia di praticanti. Ma anche i trattamenti degli esperti della Rete Olistica Italiana, i massaggi ayurvedici indiani, gli incontri dedicati ai temi d'attualità della sfera infantile e gli approfondimenti sulla figura della mistica santa Ildegarda di Bingen.

Sul fronte alimentazione biologica, in tanti hanno affollato anche la mostra mercato di prodotti locali in piazza delle Erbe e le lezioni sui vini tenute dai produttori e dai sommelier della Rete Nazionale dei Distretti Biologici d'Italia. In concomitanza, a

Borgo Mercatale domenica si è svolto "Street and Sport", l'evento che mette in vetrina tutte le associazioni sportive del territorio per presentarsi, far provare le discipline e ricordare che la salute passa anche da un corpo in forma.

gio. vol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA